

# “BIANCONERI – JUVENTUS STORY”: LA PASSIONE DIVENTA UN FILM

*di Elisa Pedini* – Nelle sale cinematografiche italiane, solo nelle date: **10, 11 e 12 OTTOBRE**, arriva “**BIANCONERI – JUVENTUS STORY**”, l’atteso film su una delle squadre più antiche e forti d’Italia, per la regia di **Marco e Mauro La Villa**. Sul sito: [www.juvestory.it](http://www.juvestory.it), potrete trovare le sale che lo avranno in programmazione. “**Bianconeri-Juventus story**” è stato ardentemente desiderato dai registi, non solo per il personale piacere di tifosi di raccontare la storia d’una squadra che ha vinto tutto quello che si potesse desiderare di vincere; ma anche, per onorare la memoria del loro padre, Rosindo, juventino sfegatato. La pellicola, dunque, nasce da una profonda, generazionale, passione calcistica, che spinge i due fratelli a contattare **Lapo Elkann**, proponendogli un film indipendente sulla Juventus. L’intento iniziale, però, si trasforma in qualcosa di più profondo, che si fonde con la storia stessa del calcio italiano e con quella della **famiglia Agnelli**, il cui legame con questa squadra risulta essere unico al mondo, anche in ambito sportivo. Un’unione forte e unica, dunque, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, FINO ALLA FINE! Sì, la formula non dice, esattamente, così; ma, l’idea che si ha di questo legame, è proprio quella d’un matrimonio indissolubile, che nulla ha potuto scalfire. I registi hanno lavorato, per cinque anni, direttamente con la società, i giocatori e la famiglia Agnelli, andando così a raccontare la storia del Club, in quello che è un viaggio dalla sua nascita, fino alla conquista della terza stella. Vengono rievocati i momenti più emozionanti, intensi, drammatici e trionfali, ma «con un punto di vista nuovo, umano, familiare», come sottolinea Ginevra Elkann. È indubbio che, questo tipo di taglio, che i registi

hanno cercato, sia stato pienamente raggiunto: l'emotività viene, decisamente, sollecitata. Sono passata dal sorriso, al groppo in gola, fino a sentire i brividi per l'emozione. Tutto questo diviene ancor più lodevole se pensiamo che stiamo parlando d'un film su una squadra di calcio. Ritengo che, questa carica emotiva, veicolata dal documentario, sia possibile solo grazie alla reale, fortissima, passione, che c'è, alla base di questo lavoro e non solo da parte dei registi, ma anche dei protagonisti del film. "Bianconeri-Juventus story" si mostra come un sapiente e solido montaggio di immagini esclusive, video di repertorio, materiali inediti e bellissime interviste a illustri nomi del calcio mondiale, tipo: **Buffon, Del Piero, Pirlo, Nedvěd, Chiellini** e solo per citarne alcuni; oltre, naturalmente, ai racconti di **Andrea Agnelli** e di **John, Lapo e Ginevra Elkann**. La voce calda fuoricampo di **Giancarlo Giannini**, ci accompagna in questo viaggio nella storia affascinante della Juventus F.C. La squadra fu fondata nel 1897 a Torino, per opera d'un gruppo di amici appassionati di Football, sport che era stato appena importato dall'Inghilterra. Nel 1923, la famiglia Agnelli acquista la Juventus e inizia, così, una lunga storia storia d'amore che, a tutt'oggi, continua. Ci tengo a sottolineare, di nuovo, quest'aspetto, perché il legame umano, fortissimo e tangibile nelle interviste stesse, è alla base della forza di questa squadra, che non è arrivata a vincere tutto per caso, ma proprio grazie a questa unità, a questo fortissimo senso d'appartenenza, che ha permesso di superare, anche, i momenti più tristi e buî. Concludo, mettendo l'accento su alcuni aspetti che mi sono piaciuti molto. Ho già accennato all'inizio che, attraverso la storia della Juventus, si va, ovviamente, a toccare la storia dello stesso calcio italiano e per me, è stato molto interessante scoprire, ad esempio, come e quando è cambiato il mercato del calcio in Italia. Ai tempi ero una ragazzina e non m'interessavo di queste cose, pertanto, mi ha fatto piacere imparare qualcosa di nuovo. Inoltre, ho trovato molto intrigante la storia dell'arrivo di **Platini** in squadra: Gianni Agnelli vede in lui un potenziale

enorme e decide di prenderlo, ne seguono: la trattativa segreta, gli imprevisti, i dialoghi, l'ingresso in squadra, fino alla consacrazione del mito di "Le roi". Preciso che, ai tempi, il regolamento per le squadre di serie A, imponeva la presenza di massimo due stranieri e la Juventus aveva appena acquistato **Boniek**, ne derivò la pesante scelta dell'Avvocato, di doversi privare d'un altro campione per scommettere sul giovane Michel. Un altro aspetto che ho molto apprezzato è che l'*affaire* "Calciopoli" è trattato in modo fedele, quasi cronachistico, da parte dei registi, mentre la visione interna e l'impatto emotivo sono lasciati, esclusivamente, alla viva voce degli intervistati, ovvero, di coloro che l'hanno vissuta dal "di dentro". Decisamente, un film ben fatto e molto interessante. Ovviamente, nasce come tributo ai tifosi juventini; ma non mi sento d'escludere che, anche chi fosse tifoso di altre squadre o, addirittura, chi fosse indifferente al calcio, non possa trovarvi spunti di riflessione profondi, che vanno ben oltre lo sport stesso. Infine, è importante ricordare che "**Bianconeri – Juventus story**" è anche un **libro**, già in vendita dal 6 ottobre, dove la storia della "Vecchia Signora" è narrata in maniera emozionante e di grande impatto visivo, naturalmente, aggiornata fino all'ultima straordinaria stagione.

Questo slideshow richiede JavaScript.